



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

Prot. n. **Regione Autonoma della Sardegna**
Direzione Generale dell'Ambiente
Prot. Uscita del 20/08/2019
nr. 0017567
Classifica XIV
05 - 01 - 00



Cagliari,

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare - Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: [ID: 4692] Ripristino funzionale dei fondali del porto canale di Fertilia - Escavo del fondale fino al la batimetrica - 3,00 m di tutto lo specchio acqueo portuale (circa 4,4 ettari di superficie) con sorbona aspirante e scarico del materiale a deposito e/o vasche di colmata. Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA. Trasmissione osservazioni.

Con riferimento alla nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare prot. n. 17224/DVA del 04/07/2019 (prot. DGA n. 14486 del 04/07/2019), relativa alla procedura di Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale in oggetto, presentata, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006, come modificato con D.Lgs. 104/2017, dal Comune di Alghero (SS) in data 3 maggio 2019, acquisita al prot. n. 13305/DVA del 27/05/2019, si rappresenta quanto segue.

Il progetto, così come descritto nella documentazione pubblicata nel sito web dell'Autorità competente, ha quale obiettivo il ripristino funzionale del porto canale di Fertilia, che si sviluppa su ambedue gli argini del canale coincidente con lo sbocco a mare dello Stagno di Calich, nel Comune di Alghero. Il progetto, in sintesi, prevede:

- l'escavo del canale al fine di riportare la profondità a - 3,00 metri su tutta la superficie dello specchio acqueo pari a circa 4 ha;
- la realizzazione di una vasca di colmata che consenta sia di aumentare gli spazi a terra a disposizione dei rimessaggi e delle operazioni di movimentazione delle imbarcazioni, sia di conferire in essa parte dell'escavo (nello specifico, la quota parte che possiede un modesto livello di inquinamento).

Ciò premesso, dopo aver esaminato la documentazione tecnica, i pareri, le osservazioni e i contributi istruttori pervenuti, questa Direzione Generale, per quanto attiene alla valutazione di competenza, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.3 dell'Allegato A alla D.G.R. 45/24 del 27/09/2017, fa presente quanto segue.

In relazione alla localizzazione dell'intervento, si rileva che l'area del porto canale di Fertilia è limitrofa allo stagno di Calich, il quale risulta ricompreso sia nella ZPS "Stagno di Capo Caccia" che all'interno del Parco regionale di Porto Conte. Come rappresentato dal Servizio Tutela della Natura e politiche forestale con nota



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

prot. n. 16948 del 06/08/2019, <<La conservazione del Calich è espressamente oggetto di attenzione strategica all'interno del Piano di gestione (PdG) della ZPS: è previsto infatti un obiettivo specifico "dedicato" (n. 4) e si propongono diversi interventi di tutela...>>.

In relazione alle caratteristiche progettuali, si rileva che:

- considerato quanto riportato a pagina 4 della Relazione illustrativa in cui si afferma che è <<...necessaria un'indagine batimetrica sull'effettiva profondità del porto-canale, soprattutto nelle aree in avamposto e nella zona individuata come di classe di pericolo eco-tossicologico medio>> e a pagina 3 della Relazione tecnica <<Prima della stesura del progetto definitivo sarà necessario eseguire un rilievo batimetrico che restituisca i valori reali in modo da valutare più precisamente i volumi da escavare>>, non è chiaro il livello di conoscenza, da parte del Proponente, delle caratteristiche del fondale oggetto di intervento e, di conseguenza, degli effettivi quantitativi di sedimenti che saranno oggetto di dragaggio;
- non sono chiaramente definiti i quantitativi di sedimenti caratterizzati da un modesto livello di inquinamento che si prevede di depositare nella vasca di colmata da realizzare in ambito portuale; il valore indicato a pagina 6 della Relazione tecnica, pari a 5 m³, non si ritiene possa giustificare la necessità di detta opera di contenimento. Della medesima opera non sembrano adeguatamente descritte e giustificate le caratteristiche costruttive, dimensionali e di isolamento verso l'ambiente esterno; il Proponente non sembra inoltre aver adeguatamente considerato quanto rilevato nella Relazione "Esiti della caratterizzazione e ipotesi di riutilizzo dei sedimenti da dragare", secondo cui i materiali di dragaggio sono composti <<...prevalentemente da sostanza organica ... le vasche di colmata eventualmente riempite di tale materiale non potrebbero essere utilizzate nell'immediato per banchinamenti in quanto la frazione organica degraderebbe ed il sedimento non costituirebbe idoneo supporto alle sovrastrutture che dovessero essere realizzate>>;
- non sono definite le modalità di gestione dei sedimenti a basso livello di inquinamento, considerato che a pagina 7 della relazione tecnica si parla di "necessità di decantazione delle torbide sul cassone d'appoggio", mentre in altre parti della stessa documentazione si parla di refluento diretto nell'area di deposito; allo stesso modo non è definita la destinazione finale degli stessi sedimenti;
- non sono esplicitate le misure preventive previste per mitigare tutti i potenziali impatti derivanti dall'esecuzione e dall'esercizio dell'opera, sia a monte che a valle della stessa.

Premesso ciò, considerate le carenze rilevate e la sensibilità dell'area prossima a quella di intervento (stagno di Calich), a fronte della quale non sono stati adeguatamente individuati i potenziali effetti dell'opera, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, non è possibile escludere che l'intervento in oggetto possa determinare impatti significativi e negativi sull'ambiente. Si ritiene, pertanto, necessario che il Proponente fornisca gli adeguati chiarimenti e approfondimenti sugli aspetti sopra esposti, integrati con la Relazione per la valutazione di incidenza, che dovrà essere redatta conformemente all'allegato G al DPR 357/97 e s.m.i.

Si allegano di seguito le note pervenute, che fanno parte integrante delle osservazioni di cui alla presente a cui si rimanda per quanto sopra non esplicitato:

- Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia – Tempio dell'Assessorato degli Enti locali, finanza ed urbanistica, nota prot. n. 32551 del 29/07/2019 (prot. DGA n. 16428 del 30/07/2019);
- Servizio infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, nota prot. n. 24759 del 31/07/2019 (prot. DGA n. 16620 del 01/08/2019);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente

- Dipartimento di Sassari dell'ARPAS, nota prot. n. 27950 del 01/08/2019 (prot. DGA n. 16724 del 01/08/2019);
- Servizio Tutela della Natura e politiche forestali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, nota prot. DGA n. 16948 del 06/08/2019.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Direttore Generale

Andreina Farris

I. Manconi/SVA 
D. Siuni/SVA 
M. Pappacoda/Resp. Sett. VI-VAS *e.o.*
R. Carcangiu/Resp. Sett. VIA 
A.M. Mereu/Dir. Serv. SVA 



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia - Tempio

Direzione Generale Enti Locali e Finanze

Prot. Uscita del 29/07/2019

Prot. n. nr. 0032551

Classifica II.6.1

04-01-00

CL.= II.6.1

Sassari, 29 LUG. 2019



Comunicazione trasmessa solo per
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art. 48, c. 1, D. Lgs. n.82/2005.

- > All' Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione generale dell'Ambiente Speciale
Via Roma, 80
09121 – CAGLIARI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- > ALL'Assessorato dei Lavori Pubblici
Servizio territoriale opere idrauliche di Sassari
07100 – SASSARI
llpp.stoiss@pec.regione.sardegna.it
- > All'Assessorato Enti Locali, Finanze ed Urbanistica
Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna
setentrionale
07100- SASSARI
eellurb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it
- > All'Agenzia regionale del Distretto Idrografico della
Sardegna
pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it
- > All'ARPAS
- Area tecnico scientifica
dts@pec.arpa.sardegna.it
- Dipartimento di Sassari e Gallura
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it
- > Al Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale
di Sassari del CFVA
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it
- > Alla Provincia di Sassari
protocollo@pec.provincia.sassari.it
- > Al Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali
Sede
- > Al Servizio dell'Atmosfera e del Territorio
Sede

Oggetto: [ID:4692] Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto "Ripristino funzionale dei fondali del porto canale di Fertilia – Escavo del fondale fino alla batimetrica – 3,00 m di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale degli enti locali e finanze

Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia - Tempio

tutto lo specchio acqueo portuale (circa 4,4 ettari di superficie) con sorbona aspirante e scarico del materiale a deposito e/o vasche di colmata". Proponente: Comune di Alghero. Autorità Competente. Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Richiesta osservazioni. Riscontro.

In riscontro alla Vostra nota n. 15872 del 23 luglio 2019, acquisita al protocollo n. 31818 del 23 luglio 2019, si comunica che, limitatamente alle funzioni amministrative relative alla gestione delle concessioni demaniali marittime conferite alle Regioni, non si rilevano competenze in capo a questo Servizio in merito agli effetti ambientali dell'intervento *de quo*.

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti ed informazioni.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Dott. Giovanni Antonio Carta



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Servizio infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale

Prot. n. 24759
Class. XIII.8.3

Cagliari, 31.07.2019

All' Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Procedura di verifica ad assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.L.gs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto dei Lavori di ripristino funzionale dei fondali del Porto canale di Fertilia – escavo del fondale. Ente proponente: Comune di Alghero.

Osservazioni del Servizio.

In riscontro alla nota prot. n. 15872 del 23.07.2019, con la quale codesta Direzione generale fa richiesta di osservazioni in merito al procedimento in oggetto, si comunica quanto sotto riportato.

Presa visione della documentazione trasmessa, questo Servizio condivide la scelta progettuale di realizzare una vasca di colmata sulla sponda ovest del porto canale, che consente sia di conferire al suo interno quota parte dei materiali provenienti dall'attività di escavo, ossia quelli a cui la caratterizzazione ha attribuito la Classe di qualità del materiale "C", sia di aumentare gli spazi a terra a disposizione dei rimessaggi e delle operazioni portuali in genere.

Si evidenzia, infatti, che il porto in oggetto è attualmente caratterizzato da un inadeguato rapporto fra aree a terra e specchio acqueo, che ne limita notevolmente l'operatività, e che la creazione di una nuova superficie in prosecuzione del piazzale portuale alla radice del molo di sopraflutto consente di ridurre il deficit anzidetto.

Inoltre l'ampliamento delle superfici a terra non va a scapito dello specchio acqueo ormeggiabile, atteso che i tiranti idrici in corrispondenza della vasca di colmata risultano essere estremamente limitati.

In generale, dalle informazioni desunte dagli elaborati del progetto preliminare trasmesso, si ritengono congrue sotto il profilo tecnico le scelte progettuali per la realizzazione del dragaggio e della vasca di colmata.

Ciò premesso, si ritiene che, per quanto di competenza di questo Servizio, nulla osti alla realizzazione dell'intervento così come prefigurato nel progetto preliminare in esame.

Il Direttore del Servizio
Ing. Massimiliano Ponti

 Ing. A. Nivola / Settore Infrastrutture Portuali
Geol. C. Dessy / Settore Infrastrutture Portuali
Assogget. VIA_Porto Fertilia - Comune Alghero
31.07.2019



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sassari e Gallura

Prot. n.

Sassari,

- > Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID 4692] Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativa al progetto "Ripristino funzionale dei fondali del porto canale di Fertilia - Escavo del fondale marino alla batimetrica - 3,00 m di tutto lo specchio acqueo portuale (circa 4,4 et tari di superficie) con sorbona aspirante e scarico del materiale a deposito e/o vasche di colmata " Comune di Alghero.

Osservazioni sullo Studio Preliminare Ambientale

Si trasmettono, in allegato alla presente, le osservazioni ARPAS sulla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA in oggetto.

Distinti saluti.

S. Canu (079 2835384)

Il Direttore del Dipartimento

Antonio Furesi

** documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo 82/2005*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA**

ARPAS

Dipartimento Sassari e Gallura

**Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA
relativa al progetto " Ripristino funzionale dei fondali del porto canale
di Fertilia " nel Comune di Alghero.**

Proponente: Comune di Alghero

**Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare**

ID: 4692

Osservazioni sullo Studio Preliminare Ambientale

Luglio 2019

Indice

PREMESSA	3
1. INFORMAZIONI GENERALI	3
3. OSSERVAZIONI	5
4. CONCLUSIONI	7



Verifica di assoggettabilità a VIA relativa al " Ripristino funzionale dei fondali del porto canale di Fertilia" Comune di Alghero. ID: 4692. Osservazioni sullo Studio Preliminare Ambientale

PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni del Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPA Sardegna, ai sensi della Delibera 45/24 del 27/09/2017, e su specifica richiesta dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della RAS (ricevimento ARPAS prot. 26666 del 23/07/2019), in merito alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto " *Ripristino funzionale dei fondali del porto canale di Fertilia - Escavo del fondale marino alla batimetrica - 3,00 m di tutto lo specchio acqueo portuale (circa 4,4 et tari di superficie) con sorbona aspirante e scarico del materiale a deposito e/o vasche di colmata* " Comune di Alghero.

Proponente: Comune di Alghero. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Comunicazione del MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali e le Autorizzazioni Ambientali - DVA Registro Ufficiale.U.0017224_04_07_2019 (prot. ARPAS n. 24040 del 04/07/2019)

1. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo di intervento	Porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d'acqua è inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri
Proponente intervento:	Comune di Alghero
Comune:	Alghero
Provincia:	Provincia di Sassari
Attività:	Dragaggio portuale e banchinamento

Questo Dipartimento si esprime per gli aspetti di propria competenza sulla base della documentazione tecnica pubblicata sul sito web dell'Autorità competente, alla pagina <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7114/10241>.

2. INFORMAZIONI TECNICHE

Il progetto in esame prevede interventi di dragaggio e banchinamento da eseguirsi all'interno del porto canale di Fertilia, porto turistico che si sviluppa su ambedue gli argini del canale e che coincide con lo sbocco a mare dello Stagno di Calich.

Tale porto canale ha una lunghezza di circa 450 metri (dal ponte stradale che ne segna l'inizio, sino al molo di sopraflutto costituito da una spezzata in due elementi) ed una larghezza media di circa 82 metri, per un totale di poco meno di 4 ha di specchio acqueo coinvolto.

Le opere in esame prevedono:



Verifica di assoggettabilità a VIA relativa al " Ripristino funzionale dei fondali del porto canale di Fertilia" Comune di Alghero. ID: 4692. Osservazioni sullo Studio Preliminare Ambientale

- 1) l'escavo di tutto il fondale portuale, sino ad una profondità di sicurezza di - 3,00 metri;
- 2) la realizzazione di una vasca di colmata finalizzata all'incremento degli spazi a terra a disposizione dei rimessaggi, delle operazioni di movimentazione delle imbarcazioni e al conferimento in essa di parte dell'escavo che in seguito alle attività di caratterizzazione, precedentemente eseguite, è risultato avere un modesto livello di inquinamento.

La vasca di colmata verrà realizzata con una palancolata che seguirà la linea dei pontili esistenti, quindi senza diminuire lo spazio utile a disposizione delle imbarcazioni. Non sono previsti lavori di demolizione.

Occorre evidenziare in premessa la peculiarità dell'ubicazione del porto canale, che di fatto rappresenta a tutti gli effetti la foce a mare dello stagno del Calich. A tale proposito, e come illustrato dal proponente stesso, si riporta l'elenco dei vincoli entro i quali ricade tale area umida:

- ATRS Aree tutelate Regione Sardegna
- IBA 175 - International Bird Area
- ZPS – ITB013044
- PAI - H piena, Piano Assetto Idrogeologico – rischio piena
- PGRA – Piano Gestione Rischio Alluvioni
- PSFF – Piano Studio Fasce Fluviali

Sostanzialmente vengono indicate dal Proponente le seguenti opzioni di gestione del materiale in esubero localizzato sul fondo del canale, differenziate in base agli esiti della caratterizzazione eseguita ai sensi del DM 173/2016:

- Sedimenti a basso livello di inquinamento:

Re-immissione a mare a distanza dalla costa, secondo le indicazioni che saranno definite in fase di progetto esecutivo e concordate con l'ARPAS;

- Sedimenti a modesto livello di inquinamento:

Immissione all'interno di ambienti conterminati tombati ai fini anche di ampliare la superficie a terra e, nel caso di esubero, l'eventuale invio a discarica autorizzata.

Le operazioni di escavo avverranno con draga con pontone e con la prescrizione di uso di sorbone aspiranti. Il proponente indica come unici impatti dell'intervento quello acustico, legato alla rumorosità del compressore, e quello fisico legato all'intorbidimento dell'acqua, che verrà mitigato con l'uso di panne galleggianti.

Le opere di realizzazione del nuovo banchinamento non prevedono l'utilizzo di ulteriore materiale di riempimento al di fuori di quello previsto nel dragaggio in oggetto.



3. OSSERVAZIONI

In premessa, corre l'obbligo specificare che, a differenza di quanto affermato dal Proponente, a parere dello scrivente Dipartimento, benché l'area di intervento non ricada all'interno del perimetro delle zone vincolate, ciò non garantisce che le opere in progetto non rappresentino potenziali impatti ambientali sulle aree limitrofe sottoposte a tutela, ed in particolare sullo stagno del Calich. D'altro canto, nello Studio Preliminare Ambientale, si afferma che, "data la contiguità con l'area di pregio naturalistico dello stagno di Calich, sono previste modalità di intervento rispettose dell'ambiente e non invasive".

Tuttavia, a fronte di questo proposito, lo Studio Preliminare Ambientale risulta carente nella descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto. Occorre osservare infatti che la contestualizzazione territoriale dell'area non risulta sufficientemente dettagliata e di conseguenza non viene adeguatamente considerata la sensibilità ambientale del territorio circostante. L'opera descritta è infatti introdotta dal proponente senza che la stessa venga corredata da alcuno studio relativo alla caratterizzazione ambientale inerente suolo, territorio, acqua e biodiversità. A parere dello scrivente Dipartimento tali informazioni risultano fondamentali in quanto non si può prescindere da una valutazione sito specifica dell'opera nel contesto in cui essa si inserisce.

Per quanto riguarda gli impatti derivanti dalle attività di cantiere (escavo con draga aspirante, accumulo del materiale dragato sul pontone di appoggio, sversamento in mare al sito di destinazione o, in alternativa, conferimento nelle vasche di colmata o nel deposito a terra), il proponente stesso dichiara che i lavori potranno generare disturbi acustici legati al funzionamento delle macchine e intorbidimento delle acque. Per mitigare eventuali fenomeni di ritorno di acque intorbide verso lo Stagno del Calich, si prevede di effettuare i lavori nel periodo invernale, ossia quando il retrostante stagno tende a scaricare in mare, attraverso il porto-canale, le acque provenienti dai rii che in esso confluiscono. A tal proposito si ricorda che lo stagno del Calich possiede una grande importanza naturalistica, in virtù della sua caratteristica di zona cuscinetto tra il mare e l'entroterra in cui molte specie di avifauna svolgono importanti fasi del loro ciclo biologico, quali ad esempio la riproduzione, la muta del piumaggio, la sosta migratoria e lo svernamento. Considerando che la fase riproduttiva risulta essere quella più sensibile all'impatto acustico, è opportuno non svolgere alcuna attività di cantiere nel periodo compreso tra marzo e giugno.

Tutto ciò premesso, fatta salva la necessità di eseguire le attività di escavo adottando tutte le opportune cautele ai fini di limitare al massimo la diffusione della torbidità nei sistemi naturali attigui, in linea di massima si ritiene che la rimozione del sedimento dal canale non rappresenti di per se fonte di un potenziale impatto significativo sull'ambiente circostante. Si ricorda tuttavia che l'individuazione dei siti di destinazione per la re-immissione a mare del materiale dragato a basso livello di

Verifica di assoggettabilità a VIA relativa al " Ripristino funzionale dei fondali del porto canale di Fertilia" Comune di Alghero. ID: 4692. Osservazioni sullo Studio Preliminare Ambientale

inquinamento, effettuata secondo i criteri stabiliti dal DM 173/2016, deve essere sottoposta preventivamente a valutazione di idoneità da parte degli Enti competenti.

In virtù del quadro delineato, risulta inoltre decisamente generica l'esposizione relativa alla realizzazione della vasca di colmata, della quale non è indicata con chiarezza né la superficie né la volumetria complessiva.

In riferimento ai materiali caratterizzati da livello di contaminazione moderata, il Proponente afferma che *"la ristrettezza degli spazi a terra a disposizione delle operazioni di rimessaggio e riparazioni nautiche, oltre alla necessità di stoccare in sicurezza e secondo le norme la parte di materiale escavato a bassa tossicità, ci ha fatto prevedere la realizzazione di una vasca di colmata sul terminale del lato Ovest, area che verrà successivamente pavimentata ed utilizzata come detto sopra"*. Il rendering fotografico del banchinamento fa supporre che lo stesso si sviluppi per una superficie prossima ai 1000 m², ma non risulta chiaro il volume di sedimenti destinato ad accogliere, infatti la stima di 5 m³ di materiale inquinato da portare a colmata, non è coerente con la descrizione dell'area interessata dall'intervento, ma piuttosto sembra derivare da un errore materiale. In relazione alle ipotesi di utilizzo, si evidenzia la necessità che vengano illustrati i presidi ambientali previsti, con particolare riferimento, seppur non esclusivo, al sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia ed alla gestione dei rifiuti.

Considerato inoltre che non si hanno informazioni in merito procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale eseguite per la realizzazione e/o le successive modifiche del Porto di Fertilia, si ritiene che l'intervento di dragaggio e la realizzazione di una nuova banchina debbano essere valutati nel complesso delle opere già esistenti all'interno dell'approdo e che per le stesse sia considerata la coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale, verificandone l'inserimento al loro interno. In merito a questo aspetto si enunciano le seguenti considerazioni:

- La realizzazione del porto canale potrebbe essere messa in diretta relazione con i processi di interrimento della foce dello stagno o quanto meno con una loro accelerazione. Tale evenienza comporta continui interventi di manutenzione volti al ripristino delle batimetrie, come d'altra parte testimoniano interventi anche del recente passato. Risulta pertanto fondamentale approfondire tali dinamiche, indagando anche le cause strutturali connesse alla dimensione, ubicazione e tipologia delle infrastrutture.
- L'ostacolo fisico rappresentato dalla struttura portuale nei confronti delle acque provenienti dal mare, che garantirebbero un idoneo ricambio, contribuisce in maniera determinante allo stato di sofferenza dello stagno del Calich. Si ricorda a tale proposito che, non di rado, lo specchio acqueo risulta interessato da fenomeni di eutrofizzazione che occasionalmente hanno assunto proporzioni severe tanto da sfociare in crisi anossiche.
- Sul porto canale insistono diverse attività cantieristiche e di supporto alla nautica da diporto sulla cui gestione non si hanno informazioni, con particolare riguardo ai presidi ambientali, alla gestione dei rifiuti e alle pratiche gestionali atte a limitare gli impatti ambientali.



Verifica di assoggettabilità a VIA relativa al " Ripristino funzionale dei fondali del porto canale di Fertilia" Comune di Alghero. ID: 4692. Osservazioni sullo Studio Preliminare Ambientale

- Considerata la vulnerabilità ambientale del sistema in cui si colloca l'intervento in oggetto, in questa fase risulta importante escludere che l'incremento delle attività cantieristiche e/o di rimessaggio non ecceda la capacità di resilienza del sistema stesso, anche in considerazione del fatto che la nuova opera insisterà proprio nell'area caratterizzata dal sedimento di peggiore qualità.

4. CONCLUSIONI

In riferimento a quanto sopra esposto, pur considerando che la rimozione del sedimento una tantum non rappresenti di per se un potenziale impatto sull'ambiente circostante, questo Dipartimento ritiene che le fasi esecutive del dragaggio e la realizzazione del nuovo banchinamento , pur ubicate all'esterno, siano potenzialmente in grado di determinare impatti significativi sulla limitrofa ZPS, pertanto si ravvisa la necessità di una valutazione di incidenza, elemento propedeutico imprescindibile ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA.

Sulla base di quanto sopra osservato, risultano necessarie integrazioni relative al Progetto di realizzazione della vasca di colmata che forniscano informazioni tecniche più dettagliate sulla progettazione e sulla contestualizzazione ambientale dell'opera.

Come evidenziato nel paragrafo osservazioni, in considerazione del fatto che il progetto si inserisce all'interno di un contesto spazio-temporale molto più ampio (necessità di reiterare le operazioni di dragaggio nel tempo, sorgenti di contaminazione a carico del sedimento costituite dalle varie attività svolte all'interno del porto, un contesto ambientale di pregio e vulnerabile), a giudizio di questo Dipartimento, in assenza di precedenti, risultano necessarie approfondite valutazioni sugli impatti ambientali del porto e delle attività portuali nel loro insieme, nonché una contestualizzazione all'interno degli strumenti di pianificazione territoriale, il tutto al fine di poter adottare strategie gestionali che garantiscano la sostenibilità delle opere attuali ed una pianificazione sostenibile della gestione futura. In quest'ottica risulta prioritaria una valutazione degli impatti ed un eventuale adeguamento agli standard richiesti al fine di una gestione sostenibile dell'intero sistema portuale, con particolare riguardo alle attività di cantieristica nautica, alla gestione dei rifiuti portuali, delle acque ed oli di sentina e all'impiego delle vernici antivegetative.

I Funzionari Istruttori

V. Manca
M. Mangone
S. Canu

Il Direttore del Dipartimento

Antonio Furesi*

** documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo 82/2005*





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

Prot. n. 16948

Cagliari, 06.08.2019

Al Direttore Generale dell'Ambiente
Dott.ssa Andreina Farris
SEDE

Al Servizio delle valutazione ambientali (S.V.A.)
SEDE

Oggetto: Riscontro nota prot. n. 15872 del 23.07.2019 in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto: "Ripristino funzionale dei fondali del porto canale di Fertilia". Proponente: Comune di Alghero.

In merito al progetto di cui all'oggetto, si rappresenta che l'area di intervento ricade all'interno di un compendio ambientale che possiede una straordinaria valenza ambientale.

L'area di intervento, rappresentata dal porto canale di Fertilia, è limitrofa allo stagno di Calich, il quale risulta ricompreso sia nella ZPS "Stagno di Capo Caccia" che all'interno del Parco regionale di porto Conte. Il porto canale rappresenta di fatto lo sbocco a mare dello stagno di Calich.

La conservazione del Calich è espressamente oggetto di attenzione strategica all'interno del Piano di gestione (PdG) della ZPS: è previsto infatti un obiettivo specifico "dedicato" (n. 4) e si propongono diversi interventi di tutela. Dalla lettura del piano di gestione della ZPS, che al momento sta svolgendo la procedura di VAS, non risultano incompatibilità tra l'intervento proposto e gli obiettivi, misure di conservazione e interventi proposti per la ZPS. Infatti, dallo stesso piano risulta, che le maggiori criticità sulle componenti ambientali sono state individuate sulle problematiche che riguardano gli affluenti a monte dello stagno.

È opportuno comunque evidenziare alcuni elementi di possibile criticità associate alla realizzazione dell'opera, emersi dalla lettura del citato PdG:

- il rischio potenziale associato ad un possibile aumento della salinità (che in passato ha determinato la scomparsa pressoché totale delle comunità dulciacquicole);



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

UFFICIO REGIONALE
DIFESA DELL'AMBIENTE

- il fatto che in passato le opere di dragaggio dello stagno hanno determinato la drastica riduzione della vegetazione palustre;
- la considerazione relativa al fatto che il porto canale rappresenta lo sbocco a mare dello stagno di Calich e che esso rappresenta l'unico elemento il ricambio naturale delle acque interne con quelle marine. Pertanto una possibile interferenza con la circolazione naturale delle acque in fase di cantiere rischia di incrementare il fenomeno della eutrofizzazione dello stagno, con conseguenti impatti negativi sull'assetto della flora e della fauna.

Tutto ciò premesso, considerata la valenza ambientale dell'area, dovranno essere individuate e valutate idonee misure mirate a contenere eventuali perturbazioni, causate principalmente dall'incremento della torbidità dell'acqua durante l'esecuzione dei lavori, che potrebbero interferire sulle specie di avifauna e sugli habitat dello stagno di Calich.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Servizio

Maria Ledda

GO/Seff.REP

AC/Seff.REP